

# Verbale della seduta del Comitato Direttivo CBUI del 03 Ottobre 2014

Risultano presenti:

prof. R. Angelini, prof. G. Antonini, prof. A. Castelli, prof.ssa C. Cioni, prof.ssa M. Crispino, prof.ssa M. I. De Michelis, prof.ssa B. M. Lombardo, prof. G. Mastromei, prof. G. Musci, prof.ssa D. Prevedelli.

Assenti giustificati: prof.ssa S. Perotto

Ospiti: prof. C. Casarosa (Direttore del CISIA), prof. S. Ferrari (Prorettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – rappresentante dei CdL della classe L02), ing. G. Forte (Direttore Tecnico del CISIA), prof. F. Naro (Rappresentante CUN Area 05), dr. G. Zocchi (Rappresentante ONB).

Il Comitato Direttivo CBUI si è riunito il giorno 03 Ottobre 2014, alle ore 10:30 presso la Sala Riunioni (IV piano) di v.le G. Marconi 446 (00146 – Roma) per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) TECO;
- 3) accesso alle Scuole di Specializzazione;
- 4) proposta di istituzione di un Master di II livello "certificato" CBUI-ONB per Biologi Nutrizionisti;
- 5) test di accesso 2014;
- 6) Varie ed eventuali.

## 1) COMUNICAZIONI

Il Presidente comunica che il prof. S. Biagioni ha presentato le dimissioni dalla carica di rappresentante dell'area biologica in seno a con.Scienze.

Il Presidente, sentito il Direttivo, propone la prof.ssa C. Cioni per sostituire il prof. S. Biagioni.

Il Direttivo approva all'unanimità.

Il Presidente informa il Direttivo che invierà una comunicazione ufficiale in merito al prof. S. Biagioni ed al prof. S. Mobilio, Presidente di con.Scienze.

## 2) TECO

Il Presidente ricorda che l'ANVUR sta mettendo a punto la procedura TECO per la verifica delle competenze dei laureati e che la dovrebbe rendere obbligatoria in tutte le sedi a partire da Maggio 2015.

Il Presidente dà il benvenuto a nome di tutto il Direttivo al prof. S. Ferrari, rappresentante dei CdL della classe L02 (Biotecnologie) ed invitato in un'ottica di accorpamento delle classi di laurea per la procedura TECO, al fine di verificare la possibilità di stilare un unico questionario per i laureati delle due classi.

Il Presidente fa notare che per i Biologi si potrebbe pensare di utilizzare una parte dell'esame di Stato, appositamente strutturata, in sostituzione del TECO.

Si apre un ampio ed articolato dibattito, a cui prendono parte tutti i presenti.

La prof.ssa I. De Michelis ricorda che, mentre lo scopo dell'esame di Stato è noto, non si è ancora esplicitata la funzione del TECO né quella del TECO-D.

La prof.ssa B. M. Lombardo riporta che il TECO sarà utilizzato per valutare le competenze trasversali dei laureati, ma che potrebbe essere anche uno strumento di controllo sulle politiche dei CdL. Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) viene stabilito ogni anno dal MIUR in base ad alcuni parametri di riferimento, fra i quali la percentuale di laureati in corso. Questo potrebbe portare il sistema universitario a favorire eccessivamente la quantità di laureati in corso a discapito della qualità degli stessi. In questo senso il TECO e il TECO-D potrebbero rappresentare un pericoloso dispositivo di verifica diretta della preparazione dei laureati ed indiretta della qualità dei CdL e dei Docenti che vi afferiscono.

La prof.ssa C. Cioni fa notare che al momento il tempo medio che gli studenti dei CdL della classe L13 impiegano per conseguire il titolo è molto alto. Quindi sembra che il timore che venga favorita la quantità rispetto alla qualità sia infondato. Ed in quest'ottica propone di rivedere la pianificazione del percorso didattico triennale per renderlo maggiormente performante, cercando al tempo stesso di abbassare la durata media del CdL.

La prof.ssa B. M. Lombardo concorda con la necessità di rivalutare i criteri alla base dei percorsi didattici, ponendo attenzione alle richieste del mondo del lavoro (che hanno portato l'ANVUR a formulare una procedura di questo tipo) ma soprattutto alla qualità della didattica erogata, alleggerendo (ove necessario) i programmi dei corsi di insegnamento.

Il prof. S. Ferrari fa notare che la valutazione dell'ANVUR tramite il TECO verterà sul raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati dal CdL e, quindi, esprime la forte necessità di caratterizzare specificatamente i CdL.

La prof.ssa I. De Michelis riferisce di essere in disaccordo con il prof. Ferrari: dovrebbero essere i CdLM quelli ben caratterizzati, mentre i CdL dovrebbero dare tutti i fondamenti della Biologia ed essere uniformi fra le varie sedi (cosa che il CBUI ha contribuito fortemente a fare). La prof.ssa De Michelis fa presente, inoltre, che l'unico modo di valutare la qualità della didattica sarebbe un raffronto puntuale tra il test di ingresso e il test *post lauream* dello stesso candidato, in modo da evidenziare la preparazione ottenuta o non durante il CdS.

Il dott. G. Zocchi fa notare che se il TECO è necessario all'introduzione dei laureati al mondo del lavoro, per la classe L13 non avrebbe molto senso farlo visto che il percorso 3+2 al momento prevede la professionalizzazione solo nei CdLM.

Il prof. G. Musci ricorda che al momento esiste anche un sondaggio CBUI, che viene somministrato ai laureandi di I livello. I dati di questo sondaggio, però, non risultano molto attendibili, perché basati sulle impressioni e percezioni degli studenti. Il prof. G. Musci, inoltre, esprime il timore che un TECO troppo generalista non valuti la preparazione specifica del candidato, ma il suo bagaglio culturale globale. Invita, quindi, il Direttivo a partecipare alla stesura del TECO-D, indispensabile nel momento che la procedura TECO dovesse divenire obbligatoria.

La prof.ssa Lombardo comunica che, al fine di predisporre un TECO-D comune fra le classi L02 e L13, con il prof. S. Ferrari ha provato ad evidenziare delle parole chiave che individuino ambiti scientifici comuni e li illustra ai colleghi.

Si apre un ampio ed articolato dibattito, a cui prendono parte tutti i presenti.

Il Presidente, sentito il parere di tutti, propone di preparare 2 TECO-D, uno per la classe L02 ed uno per la classe L13, di 20 *items* ognuno a partire dalle parole chiave presenti negli obiettivi formativi delle declaratorie delle rispettive classi di laurea, per verificare la presenza o meno di sovrapposibilità fra i due questionari.

Il Direttivo approva all'unanimità

### **3) Scuole Specializzazione**

Il Presidente cede la parola al dott. G. Zocchi, che illustra al Direttivo la situazione. L'ipotesi che si sta vagliando di erogare borse di studio ai laureati in Biologia iscritti alle Scuole di Specializzazione di Area Medica, sta portando ad una probabile riduzione dei posti disponibili a causa della mancanza di fondi per sostenere tali borse di studio da parte delle strutture interessate. Di contro, anche la mancata retribuzione dei Biologi afferenti alle Scuole di Specializzazione di Area Medica per tutta la durata del percorso formativo è un problema importante.

Il Presidente fa notare che solo il 5% dei Biologi che conseguono il titolo di Dottore di Ricerca riesce a lavorare in ambito universitario e, quindi, auspica che tale titolo possa essere equiparato al Diploma di Specializzazione. Questo, oltre a valorizzare e rendere più spendibile il titolo di Dottore di Ricerca in ambito lavorativo, potrebbe risolvere il problema della presenza dei Biologi nelle Scuole di Specializzazione di Area Medica, eludendo la diatriba sulla loro mancata retribuzione.

Il Presidente, sentito il parere del Direttivo, chiede al dott. G. Zocchi di riportare tale ipotesi agli organi competenti dell'ONB per una valutazione della proposta.

Il dott. G. Zocchi accetta l'incarico.

### **4) Proposta di istituzione di un Master di II livello "certificato" CBUI-ONB per Biologi Nutrizionisti**

Il Presidente cede la parola al dott. G. Zocchi, a cui chiede un parere sull'iniziativa di istituire un Master di II livello per Biologi Nutrizionisti approvato congiuntamente dall'ONB e dal CBUI. Il dott. G. Zocchi si dice favorevole alla realizzazione di un master di questo tipo, soprattutto considerando che il relativo settore occupazionale è in rapido sviluppo, e propone l'istituzione di un "comitato" che metta a punto un percorso didattico (che preveda un tirocinio finale di congrua durata presso aziende ed enti del settore e che sia propedeutico per l'inserimento nel mondo del lavoro) da suggerire a tutte le sedi interessate, in modo da formare una figura professionale nazionale.

Il Direttivo accoglie favorevolmente la proposta del dott. G. Zocchi ed il Presidente suggerisce di creare un gruppo di lavoro che inizi subito a predisporre una bozza di piano didattico.

Dopo un lungo ed articolato dibattito, il Presidente propone di nominare membri del suddetto GdL il prof. G. Antonini ed il dott. G. Zocchi.

Il Direttivo approva all'unanimità ed incarica i neoeletti a reclutare altri due membri, uno afferente all'ONB e uno di provenienza accademica con competenze nello specifico settore, come ad es. la prof.ssa L. Avigliano (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata").

## **5) test di accesso 2014**

Il Presidente comunica che anche per l'anno corrente si è registrato un incremento delle sedi che hanno aderito al test di ingresso nazionale. Ci sono, però, da registrare due novità: poiché la prova di accesso ai CdL in Medicina è stata anticipata, si sono avuti meno candidati degli anni precedenti ed è stata aggiunta la penalizzazione per le risposte errate, ottenendo inevitabilmente un punteggio medio peggiore rispetto agli anni precedenti.

La prof.ssa C. Cioni ritiene fondamentale poter mettere in relazione i risultati della prova di accesso con la successiva carriera degli stessi candidati. In questo modo sarebbe possibile avere informazioni statisticamente significative per consigliare al meglio gli studenti.

Il Presidente lascia la parola al prof. C. Casarosa, Direttore del Cisia. Il prof. Casarosa riporta che non risulta correlazione fra il voto di diploma ed il risultato della prova di accesso ai CdL. Inoltre, segnala una sensibile differenza tra le prestazioni degli studenti in base alla Regione di provenienza. Il prof. Casarosa, con l'aiuto dell'ing. Forte, illustra al Direttivo i dati statistici relativi ai risultati delle prove di accesso del triennio 2010-2013 per le aree di Economia, Ingegneria e Scienze (all. 1). In particolare, viene illustrata la relazione fra test di ingresso e carriera universitaria, come richiesto dalla prof.ssa Cioni, della coorte di studenti che nell'a.a. 2010/2011 ha svolto la prova di accesso ai CdL scientifici della sede di Pisa. Il prof. Casarosa fa notare come ci sia una correlazione fra voto del test e risultati conseguiti nei tre anni successivi: in media gli studenti con voto migliore nella prova di accesso hanno sostenuto un numero maggiore di esami nell'arco dei tre anni, riportando anche una media voti migliore.

Il prof. Casarosa auspica di trovare un numero maggiore di sedi disponibile a mettere a disposizione i dati statistici relativi agli studenti ivi immatricolati, ovviamente in forma anonima per tutelare la privacy di ognuno, in modo da poter realizzare studi *ad hoc* per i singoli CdL e permettere ai coordinatori didattici di individuare eventuali migliorie da apportare all'organizzazione del CdS.

Il prof. Casarosa prosegue illustrando i dati statistici dettagliati del test di accesso svolto nell'a.a. corrente sollevando il forte interesse di tutti i presenti (all.2).

Il Presidente, interpretando le richieste dei componenti del Direttivo, chiede al prof. Casarosa, che gentilmente accetta senza riserve, copia del file e propone di discuterne in modo approfondito e puntuale nella prossima riunione.

Il Direttivo approva all'unanimità.

Il prof. Casarosa, infine, illustra una novità assoluta per le prove di ingresso: il test on-line del Cisia (TOLC), sperimentato con successo quest'anno per la Scuola di Ingegneria dell'Università

degli Studi di Bologna. Per poter arrivare all'utilizzazione del TOLC è necessario avere un database di quesiti indicizzati per difficoltà molto ampio, perché il sistema formerà un test specifico e diverso dagli altri per ogni candidato inserendo le domande in base al loro grado di difficoltà. In questo modo la prova di accesso potrebbe essere svolta più volte per uno stesso anno (scaglionando i candidati in date diverse) e potrebbe essere divisa per moduli (permettendo al singolo candidato di sostenere prove parziali in date diverse), permettendo una migliore gestione logistica dell'evento. Il prof. Casarosa rimanda al sito web del CISIA per ulteriori dettagli:

<http://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-cisia/home-tolc-generale/>.

## **6) Varie ed eventuali**

Il Presidente lascia la parola al prof. F. Naro, che comunica al Direttivo l'imminente scadenza del proprio mandato in seno al CUN e ringrazia il Direttivo per la collaborazione portata avanti negli ultimi anni. Il prof. Naro fa notare come ormai il CUN sia stato privato della quasi totalità delle sue competenze, come gli altri organi rappresentanti il mondo accademico (CRUI, ecc). Il prof. Naro comunica, inoltre, che il Fondo di Finanziamento Ordinario subirà un ennesimo ulteriore taglio.

Il prof. Naro auspica che il CBUI possa assumere un ruolo sempre più fondamentale in ambito didattico. In merito ad es. al pericolo reale che vengano abolite le prove di accesso ai CdL in Medicina, aprendo l'immatricolazione a tutti i candidati che ne facessero richiesta, il prof. Naro spera che il CBUI possa produrre un documento da sottoporre all'ANVUR, alla CRUI, al CUN stesso e alla Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLM di Medicina e Chirurgia per evidenziare i problemi che sorgerebbero circa gli spazi (aule e laboratori) da utilizzare per scopi didattici, i Docenti da coinvolgere per l'insegnamento, la riorganizzazione dei CdL scientifici per l'allestimento di un primo anno di corso comune, ecc.

Il Presidente, sentito il parere del Direttivo, comunica che verrà preparato un documento in proposito e ringrazia da parte di tutti i presenti il prof. Naro per il supporto e la cordialità soliti.

Il Presidente cede la parola al prof. A. Castelli, che riporta al Direttivo la necessità di riattivare la Commissione Lauree Magistrali per l'Insegnamento, di cui è coordinatore, al fine di monitorare una situazione in continuo divenire.

Il Direttivo approva all'unanimità

Non essendoci altri punti da discutere all'ordine del giorno, la riunione termina alle ore 15:55.

Il Segretario  
prof. Giovanni Musci

Il Presidente  
prof. Giovanni Antonini